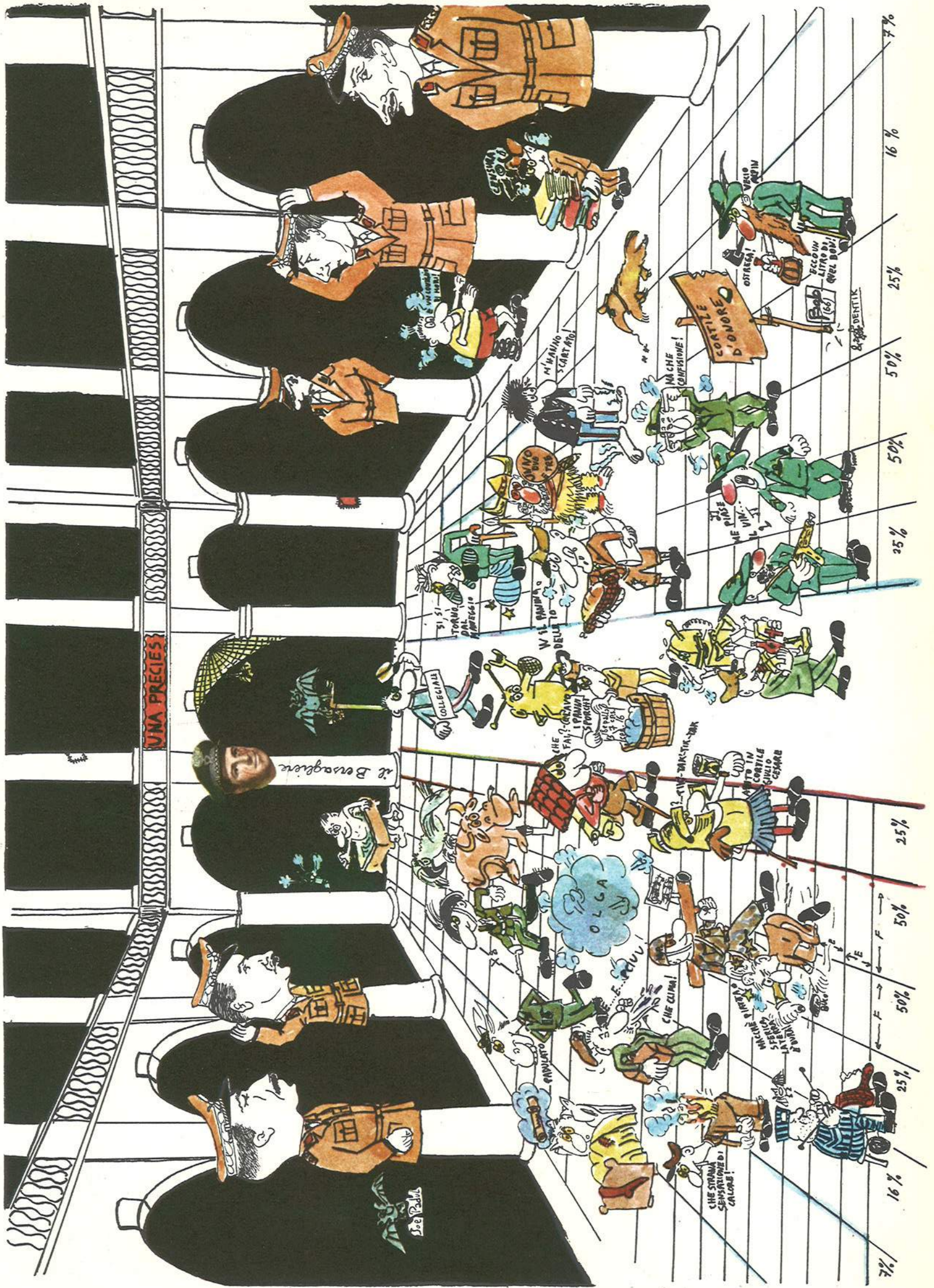
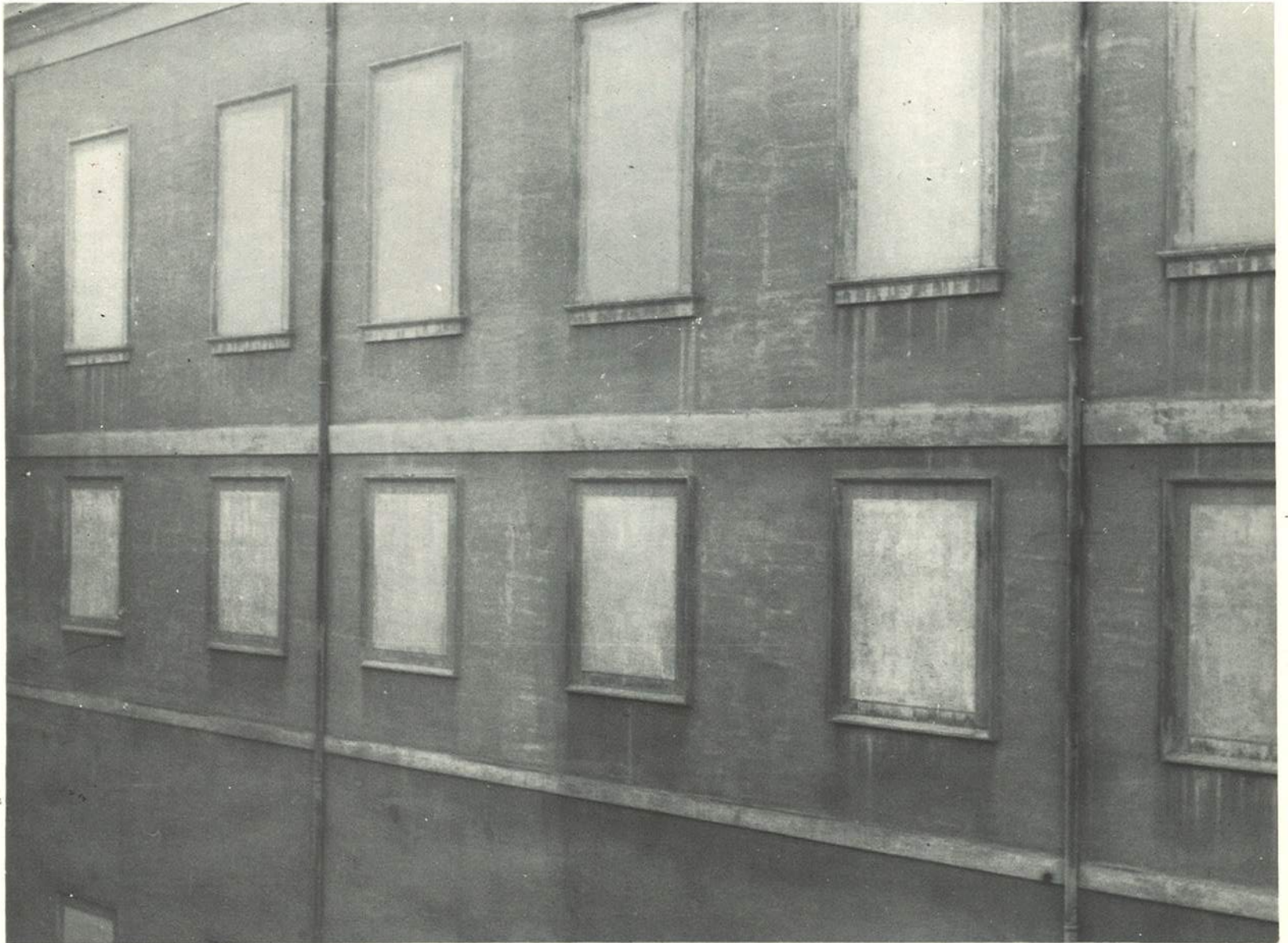
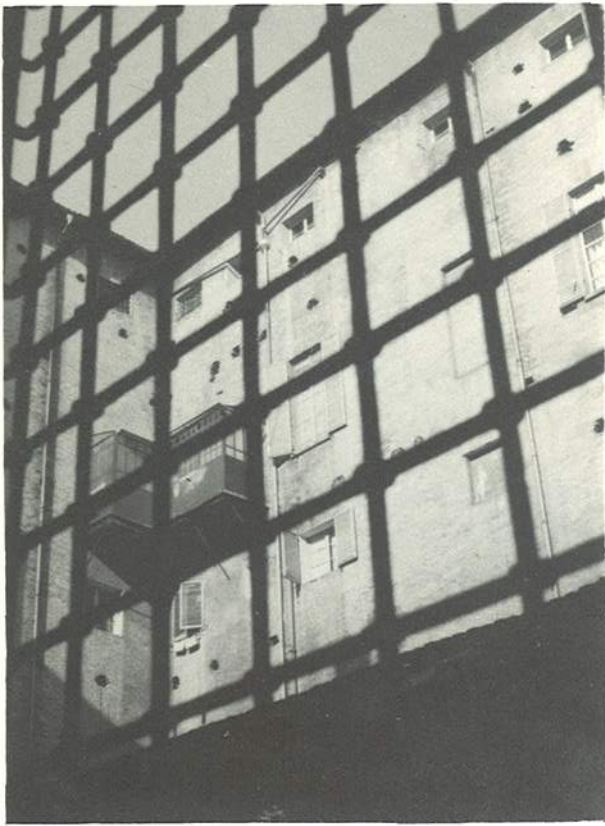


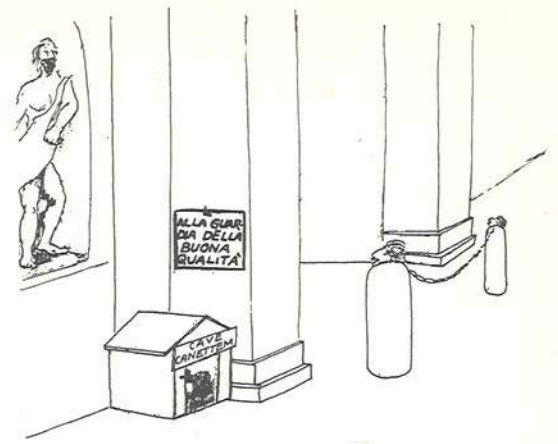
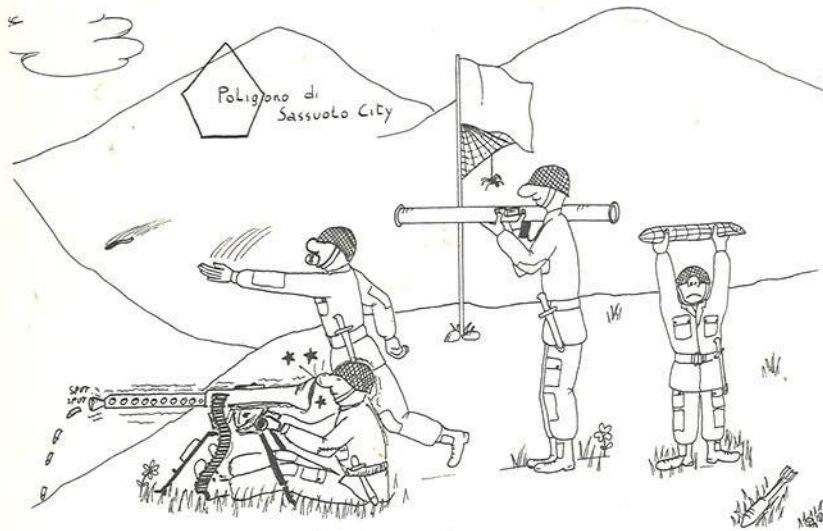
LE CARIATIDI



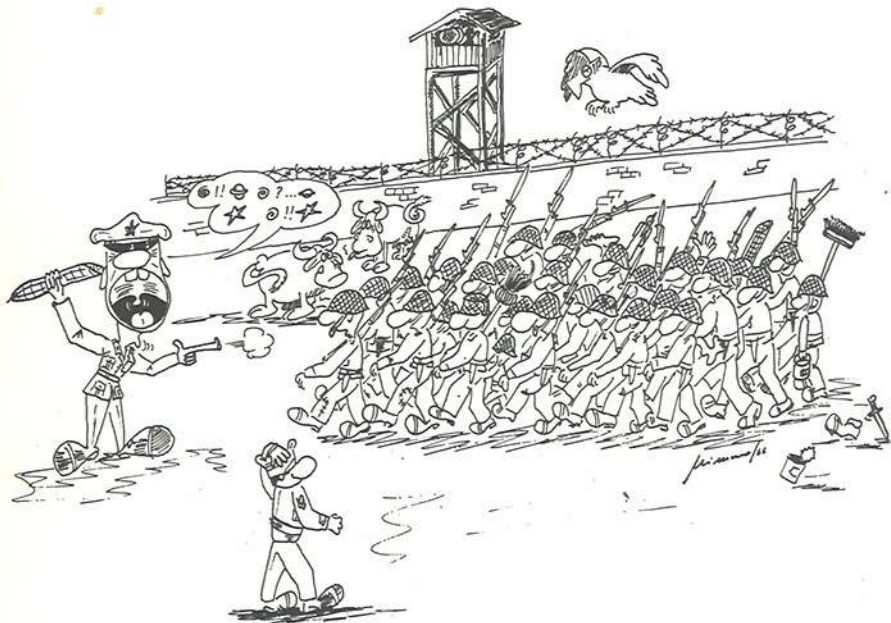
TEATRI DI POSA



ESTERNI



DENTIK





... così un giorno partimmo per il campo...



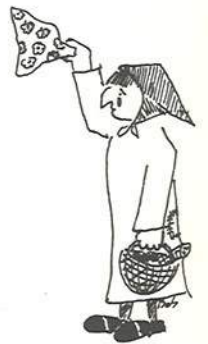
...con i potenti mezzi messi a disposizione dall'E.I.

Il campo estivo ovvero la villeggiatura degli allievi

Visto da una parte (quella sbagliata)

Dopo una meravigliosa partenza dall'accoglientissima Modena ove stuoli di fanciulle (come al solito) s'erano alzate alle piccole ore del mattino (o alle tarde ore della notte — lo SME non ha ancora deciso bene in proposito) per inneggiarci, abbiamo iniziato l'ottimo viaggio turistico che ci ha portato, via Pavullo, sulle ridenti balze dell'Appennino Emiliano.

Abbiamo trovato le nostre tende pronte accanto a un tiepido ruscello, che ci è servito per ripetute abluzioni.



L'organizzazione perfetta permetteva di recarci nella candida mensa col minor sforzo possibile, tanto che tornare alle tende (ampie, spaziose, arieggiate), una volta ampiamente rifocillati, era una piacevole passeggiata.

E che dire delle gaie escursioni in comitiva: pensare che pure gli ufficiali volevano venire con noi. Effettivamente eravamo così presi dal paesaggio che una volta, per vederlo meglio, ci siamo recati sul monte Nuda, dalla cima del quale abbiamo potuto spaziare in lungo ed in largo.

Ma non paghi di ciò ci siamo voluti recare anche sul versante Toscano, tanto si trattava di pochi passi e, protetti dal clima benigno abbiamo concluso la passeggiata ancora freschi ed arzilli.





Le serate di libera uscita le passavamo all'Hôtel Bi Biagio con cibi aromatici e vini prelibati.

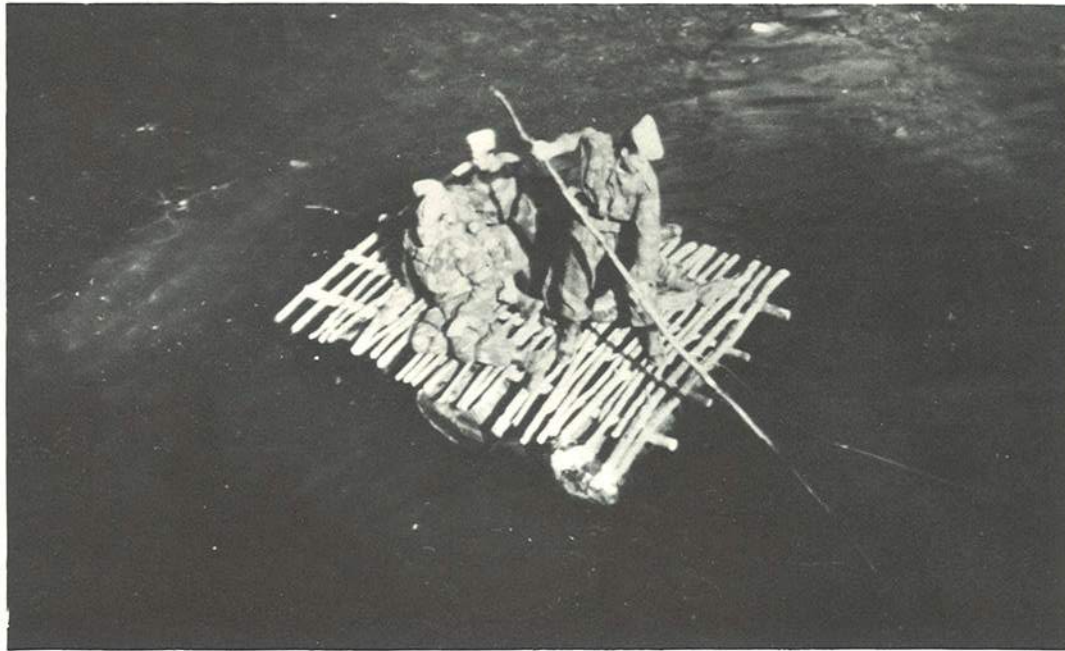
Naturalmente la solita orchestrina che suonava in sordina, ci consentiva di produrci in ampie effusioni con le molte e belle ragazze che ci attorniano continuamente (anche durante i rari addestramenti). Insomma, ci eravamo così bene ambientati che dopo ventisette giorni di permanenza, non pensavamo neppure più alle nostre case, così, una triste mattina, ci hanno caricati a forza, non ostante le nostre rimostranze, su dei comodi pullman per rispedirci in Accademia, e di lì, alle nostre CASE.

COSÌ FINIMMO IL PRIMO ANNO.

(da: la cronaca nera)



Vi siete mai trovati in un mare di guai?



... sfogliando queste pagine avrete visto e vedrete che l'allievo generico medio lo è sempre!

A volte cerca di salvarsi con un mezzo di fortuna,



...ma poi sono guai peggiori se tenta di ...tagliare la corda



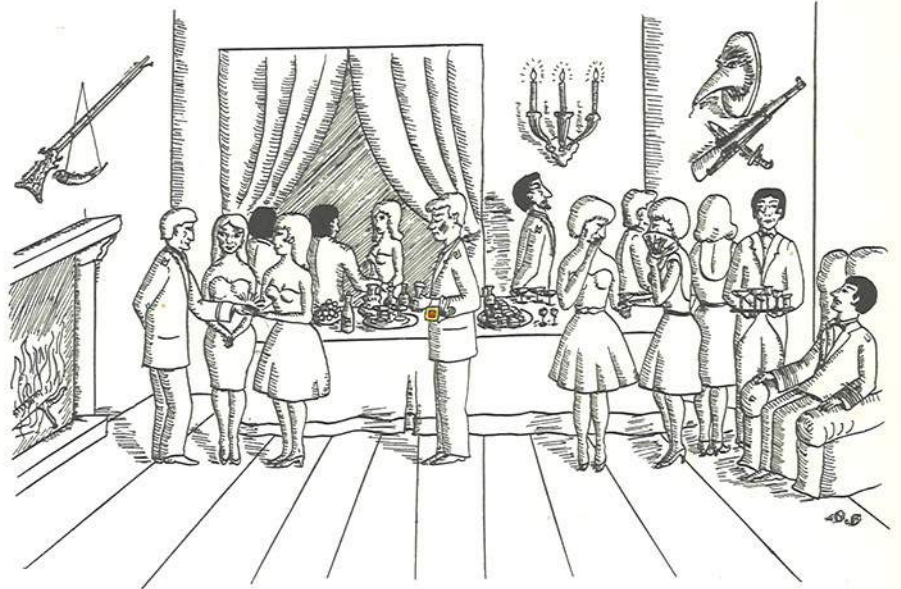
Come si fa l'alza bandiera
secondo ordini superiori...
... andrà bene ora?



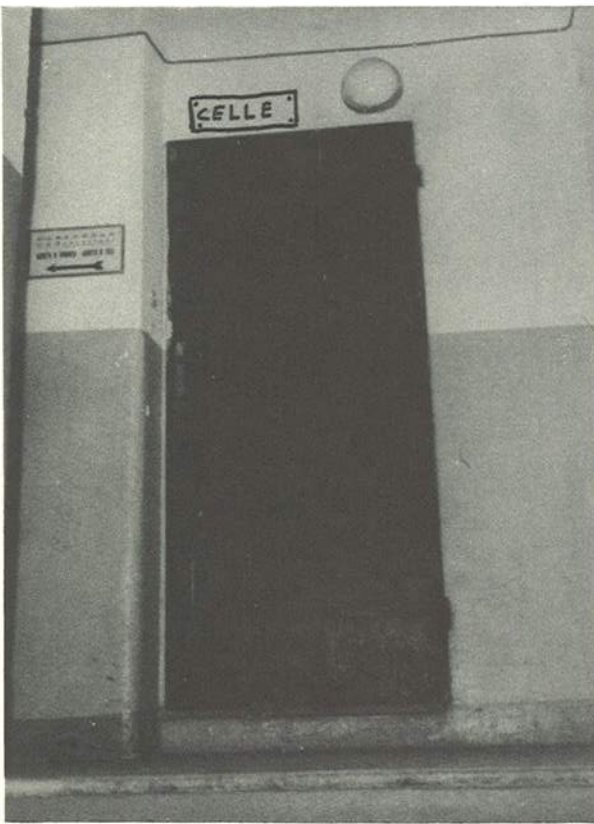
RICORDI

...Sol!... Sol!... Porca miseria! Ma perché deve suonare sempre quando non mi va di studiare. E adesso che faccio in queste due ore ...Mah! Chissà! Scrivo alla morosa... Ma no, l'ho fatto ieri ...Ah! Scriverò a casa per farmi mandare un vaglia ...Già! Ma che ci faccio ...So' punito fino a nuovo ordine! Uffa, che noia! Dovrei, avere un giallo da qualche parte... qua no, qua no, ah! eccolo! Adesso lo imbosco sotto le sinossi... Ero rimasto a pagina... «STIA PUNITO!», Porca miseria! Ma ti capita proprio quando meno te lo aspetti. Ma insomma non ti lasciano nemmeno pompare in pace in questa Accademia!

incertezza



certezza



imprimatur



carità



MINISTERO DIFESA DEGLI ALLIEVI

STATO MAGGIORE DILETTISSIMA COMMAK 21.0

N.O.T.L. (Edizione riveduta e corretta). STRALCIO

ADDIACCIO: *stazionamento di allievi in camerata da ottobre a marzo.*

AGGRESSIVI CHIMICI: *sostanze solide e/o liquide e/o più spesso gassose, che comunque diffuse per l'aria e/o camerate e/o studio producono negli allievi lesioni anatomiche funzionali di varia natura e tali da menomare l'efficienza dell'organismo per un periodo più o meno lungo.*

AZIONE DI CONTENIMENTO: *difesa a tempo determinato, risultante dalle resistenze del tenente, svolta dagli allievi a studio. Ha lo scopo di arrestare il nemico prima che riesca ad irrompere oltre la posizione di resistenza.*

BANDA: *formazione tipo degli allievi, di forza, armamento e costituzione variabile. Può essere di serve o di beduini.*

CARTOLINA PRECETTO: *ordine individuale per il prelievo brutale dei cittadini e loro trasformazione in allievi.*

CENSURA: *provvedimento adottato contro la COMMAK per evitare che dati informativi utili ai fini operativi degli allievi siano resi noti. Può essere anche di altro genere e consiste nel controllo dell'informazione pubblica e della corrispondenza privata. (Ogni riferimento all'8.a Cp.,...)*

CENTRO INTERROGATORIO PARTICOLAREGGIATO: *centro altamente specializzato, su base interforze, per l'interrogatorio degli allievi innocenti. È a livello Btg.*

COMPITO: *azione semplice e/o complessa, per ordine dell'autorità superiori, che gli allievi devono eseguire per il raggiungimento di un oscuro scopo operativo. Può essere con o senza preavviso, ma il risultato è sempre lo stesso.*

DECIFRARE: *lodevole quanto inutile tentativo degli allievi di trasformare le sinossi di Tiro, di cui è ignoto il procedimento di cifratura, in testo chiaro.*

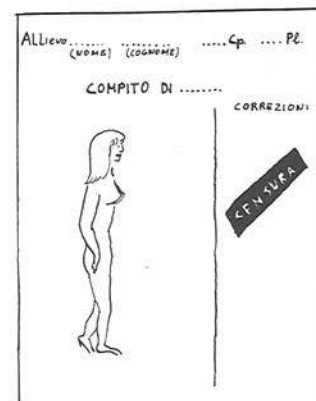
INCURSORI: *personale dell'Accademia, di norma anziani, che opera con uniforme ed armamento idoneo ad azioni di forza, sbarcando nelle camerate dei cappelloni allo scopo di compiere atti di guerra non tradizionali.*

METODO D'ISTRUZIONE: *via razionale da seguire per organizzare una determinata istruzione e svolgerla con il maggior rendimento possibile. (Ogni riferimento all'Accademia è del tutto inesistente e/o impossibile).*

NUCLEO CHIRURGICO: *organo esecutivo del Servizio di Sanità costituito da una sala operatoria ed attrezzature varie per l'esecuzione di interventi chirurgici indilazionabili. Ha sede a Bologna e di massima è affiancato da un cimitero da campo.*

ORGANICO: *specificazione qualitativa e quantitativa dei quadrupedi, armi e munizioni costituenti il I Btg. (Anziano).*

OSPEDALE VETERINARIO: *formazione sanitaria per il ricovero e la cura dei quadrupedi feriti e/o ammalati e/o eccezionalmente degli allievi.*



PAROLA D'ORDINE: parola convenzionale o suono convenzionale per rispondere ad un'intimazione. Di norma sussurrata, viene pronunciata dall'allievo punito nei riguardi di un Ufficiale.

PERIODO CRITICO: periodo nel corso del quale uno o diversi avvenimenti importanti nell'interno dell'Accademia rendono necessario un aumento della vigilanza, specie per quanto concerne gli allievi. Coincide di norma con il ritorno di questi ultimi dalla licenza.

PROFUGO: allievo che per evitare un interrogatorio reale e/o potenziale, abbandona la propria residenza cercando rifugio altrove.

SETTORE DI COPERTURA: tratto definito dal tipo di spalline, con funzione tattica unitaria nel quadro della buona riuscita dell'allievo.

SORPRESA: interrogazione inaspettata in aula condotta con segretezza e/o originalità di mezzi e/o di procedimenti.

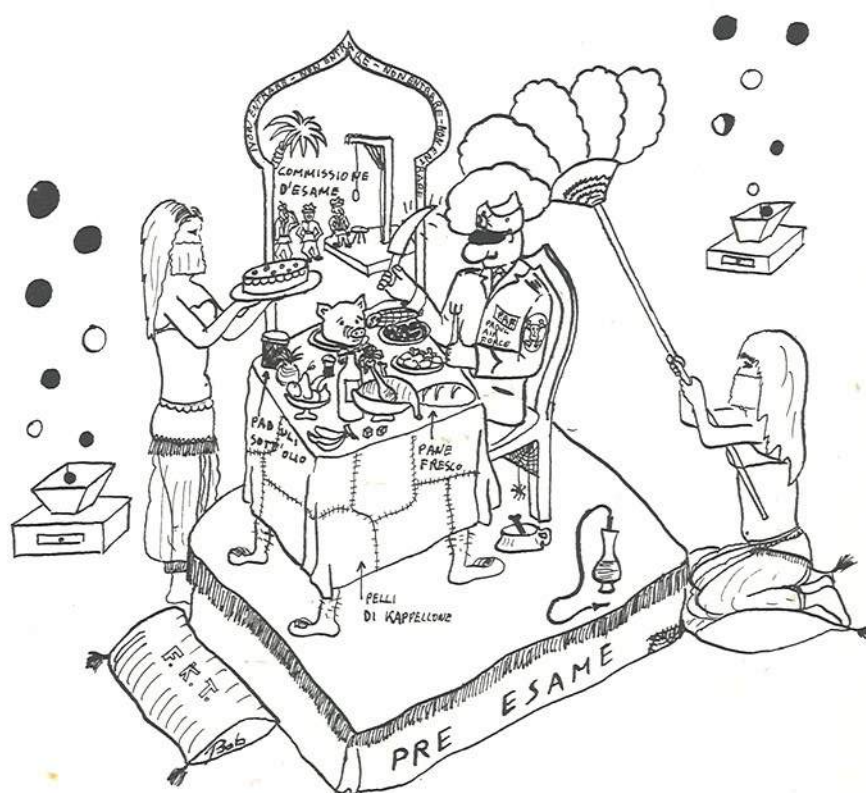
TABELLA: documento quotidiano contenente informazioni sulle persone degne di fiducia e suscettibili di rimanere a disposizione dell'Accademia.

TRASMISSIONE: inoltro di comunicazioni di qualsiasi tipo, estremamente pericolose, attuata durante i compiti con mezzi tecnici ed animati.

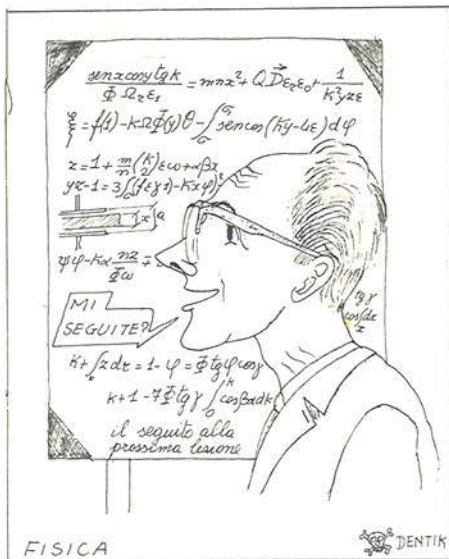
CENSURA: provvedimento adottato contro la COMMAK per evitare che dati informativi utili ai fini operativi degli allievi, siano resi noti. Può essere anche di altro tenore e consiste nel controllo dell'informazione pubblica e della corrispondenza privata.

Allievo	consegna gg.	motivo
Sc. Lamacchia	7 gg.	Esponeva un pipistrello morto all'albo di Cp.

E dopo tutte queste dotte definizioni che hanno affaticato la mente, andiamo a ristorare il corpo!

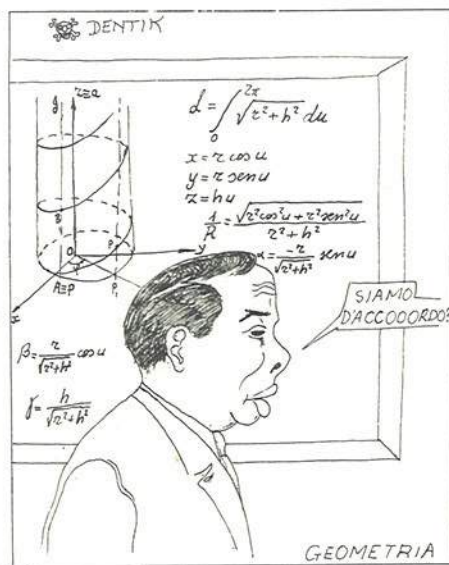
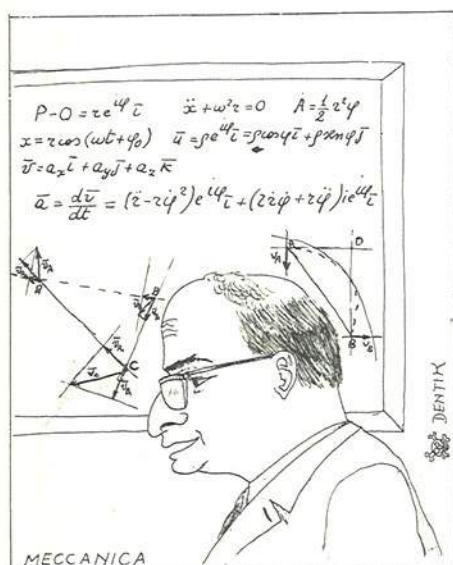


PANORAMICA DI VITA STUDENTESCA



Oggi abbiamo...

Signori illustrissimi, abbiamo visto che... W l'integrale definito essendo stato Gauss vecchio amico di Galileo... Il discepolo diletto di Torricelli, amico della nonna di Riemann, ci pone questo grandissimo teorema... Ma tanto bastano solo cinque minuti a studio per ripassare la materia... Sì, però l'integrale di ize in de ize... Chissà poi perché mi chiamano « pignedolino »... Ma la funzione continua... È chiaro o non è chiaro? E se è chiaro, che cosa è chiaro?... Ma perché tu tiru voi lu dovet' saper, se no io non ti mando a Turino... E poi bastano solo cinque minuti a studio per ripassare la materia... La striscia del 50%... Bastaaaaaa! (Urlo di allievo ormai impazzito)... Ma nella conica degenerare la derivata prima... Ma tu l'hai vista che bona quella laggiù?... È chiaro? D'accordo?... È vero che mettono il bromuro nell'acqua?... Pigliamo un vettore perpendicolare al piano osculatore e facciamone il limite per... Per la miseria! Quando suona la tromba?... Far girare il nastro: A lot of tubes of toothpaste-a lot of tubes of toothpaste- a lot of tubes of toothpaste... Ore 1705... E anche oggi è finita! Ma ricordare: bastano solo cinque minuti a studio per ripassare la materia.



il capo corso pompa



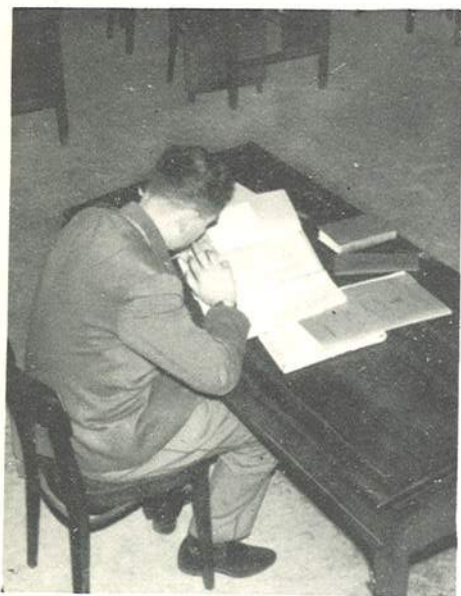
Illustrissimi signori...



...dato che voi avrete certamente capito tutto... è evidente che voi non sapete niente



postazione per pompieri isolato...



...e per pecore nere



vista da sotto



vista da dietro



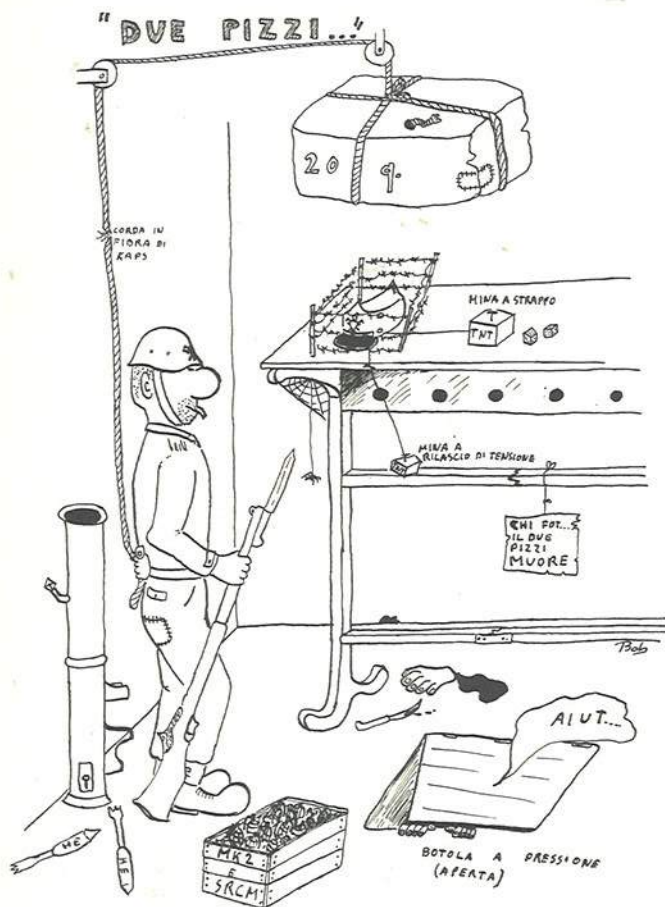
vista di sorpresa



...e finalmente vista davanti



IL DUE PIZZI



Il due pizzi è l'oggetto più caro all'allievo, infatti se lo vorrebbe portare dietro legato ad una catenella (magari al cromo-tungsteno-molibdeno); ha tante di quelle funzioni che sembra sbalorditivo come un oggetto simile possa assolvere tanti compiti: si usa nei « corridoi », fa cadere i capelli, fa pagare i soldi dell'addebito, cinge la fronte di un bel segno rosso, fa sudare abbondantemente, e si dice che lo usasse pure Cesare quando voleva far ridere i propri legionari.

Comunque l'allievo v'è proprio affezionato, in particolare se è di un altro e possibilmente nuovo.

Infatti è sorto un nuovo hobby, come lo scambio dei francobolli: tu dai un due pizzi a me, io do un due pizzi a te; tu prendi sbadatamente un due pizzi a me, io prendo un due pizzi a te. Così lo scambio continua e molti due pizzi sembrano quelle pergamene delle sottoscrizioni, istoriati da tante belle firme una sopra l'altra, tanto che in qualcuno si potrebbe fare l'appello del Corso: si vede che a tutti piaceva portarlo con quelle due punte aerodinamiche, studiate da Ghia o Pinin Farina.

E PENSARE CHE È DA DUE ANNI CHE CI STA SOPRA.....
...LA TESTA.



CRONACA

Domenica 17 Ottobre 1965

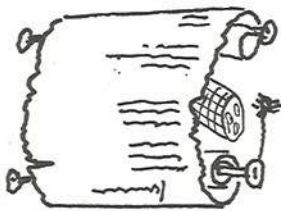
ore 13.30

Al capocorso Bolondi è stato scambiato il Kepi a mensa

IN BIBLIOTECA (l'angolo delle Muse)

DE POMPA DIVINA COMOEDIA

- O allievo che per l'Accademia bella
libero t'en vai parlando onesto
piacciati di restar appo la cella.
La tua loquela ti fa manifesto
dego seguace della pompa funesta
alla qual forse fui troppo molesto.
Da un antro oscuro l'urlo grottesco
subitamente uscì di un allievo al fresco
per cui al marescial che meco andava:
— Guardiano, dissì, che suono è questo?
Ed ei che del piacer tutto ghignava:
— Mira là un padulato tutto mesto
dalla cintola in giù tutto il vedrai
Sembrava messo lì a bella posta
come l'uomo malato alla supposta
Per cui tra me e me lesto pensai:
— Se non pompi questa fine tu farai.
Poi all'allievo vinto da sconforto
tosto mi rivolsi per conforto
ed egli raccontò restando storto:
— Mai fossi invero io al mondo nato

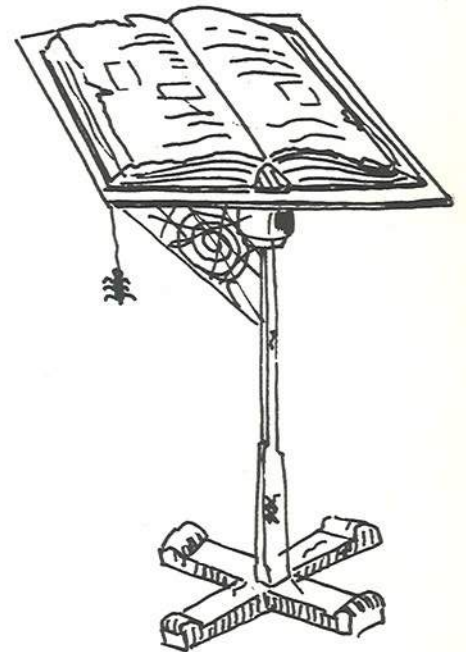


LA MIA ARMA PREFERITA (W LA SINCERITA)

Dato a quest'anno l'urtimo addio
a Torino me tocca annà;
me trovo al bivio, nun so neanch'io
a quale ramo m'ho d'attaccà.
Veterinaria troppe molestie
ar Cavaliere potrebbe dà;
pe' rispettasse armeno tra bestie
'sta professione ho da scartà.
Artiglieria. Si nun si pronto
dentro le cifre a navigà
potrebb'esse nun torna er conto
c'è poco allora da ragionà.
In Fanteria campi e colline
e le colture ho da studià.
Studia e ristudia quann'è la fine
manco le rape so coltivà.



se dopo aver tanto penato
dovevo esser poi padulato
e dirti tutto, ahì, quanto è cosa dura
che ancor si rinnovella la paura
di tante sinossi, orribil mistura;
per cui al fin ridotto a un colabrodo
da tanti paduli pungenti come un chiodo
giunsi agli esami conciato a modo.
Tre volte fui sul punto di cadere
ed in tempo riscattai lo mio sedere
ma infin mi vinse il « Formichiere ».
Ahi! Pompa, vituperio degli allievi
che brutalmente lor l'uscita levi
ed in seno a te il padulo allevi,
sempre maledetta esser devi! —
A tanto strazio per pietà non ressi
e caddi come corpo morto cade.
Così termina il « De pompa
divina Comoedia »,
trovata tra i manoscritti di un antico allievo
fiorentino.



Carabbinere. De la galera
spesso la soglia ho da varcà.
La cosa bianca diventa nera
ce vole troppa ... sincerità.
Le Trasmissioni so' ner presente
vera cuccagna pe' riposà.
Ma vive' tra fili e corrente
a dilla franca poco me và.
Badile abbraccio, mazza e gravina
fò 'r Geniere co' serietà.
Guardo 'r badile e la gravina
Me sa c'è troppa da lavorà.
A taglià corto, triste è 'r destino
dell'allievo, ormai se sà,
me resta solo un ramo de pino
corda e sapone pe' dondolà.

ER POMPIERE

INTERVALLO



LE ULTIME PAROLE FAMOSE.
ALL. -Mi manca il burro...
FAMIGLIO: -Glielo porto subito.

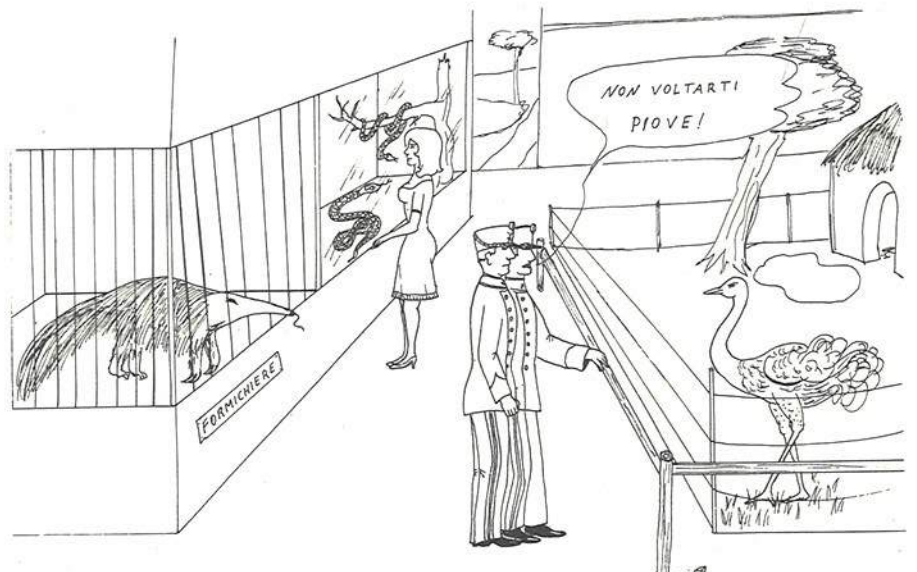
ORDINE DEL GIORNO

È stato notato che i Signori Allievi Ufficiali usano portare la cravatta nelle forme più disparate.

Al fine di uniformare la foggia di questo capo prettamente maschile, è stato stabilito che il nodo di detta cravatta debba assumere la forma di un triangolo equilatero rovesciato avente 3 cm. di base e 2,5 cm. di altezza e che il prolungamento ideale di detta altezza debba essere perfettamente verticale e passare per il centro ideale dei bottoni centrali della giacca; e che il prolungamento teorico della base di detto triangolo debba realizzare un perfetto parallelismo con la congiungente ideale i baricentri dei bottoni dei due taschini anteriori della camicia.

Al fine di ottemperare con la più solerte esattezza a tali disposizioni, i Signori Allievi Ufficiali sono pregati di portare sempre in tasca un sassolino ed un pezzetto di spago per realizzare un perfetto allineamento di verticalità.

LA DIREZIONE GENERALE ALLIEVI
Capocorso Gianni Botondi



- Lo sai che ci vogliono 5 capiscelti per fare un maggiore?
- E perché?
- Perché cinque PEROTTO fa QUARANTA.

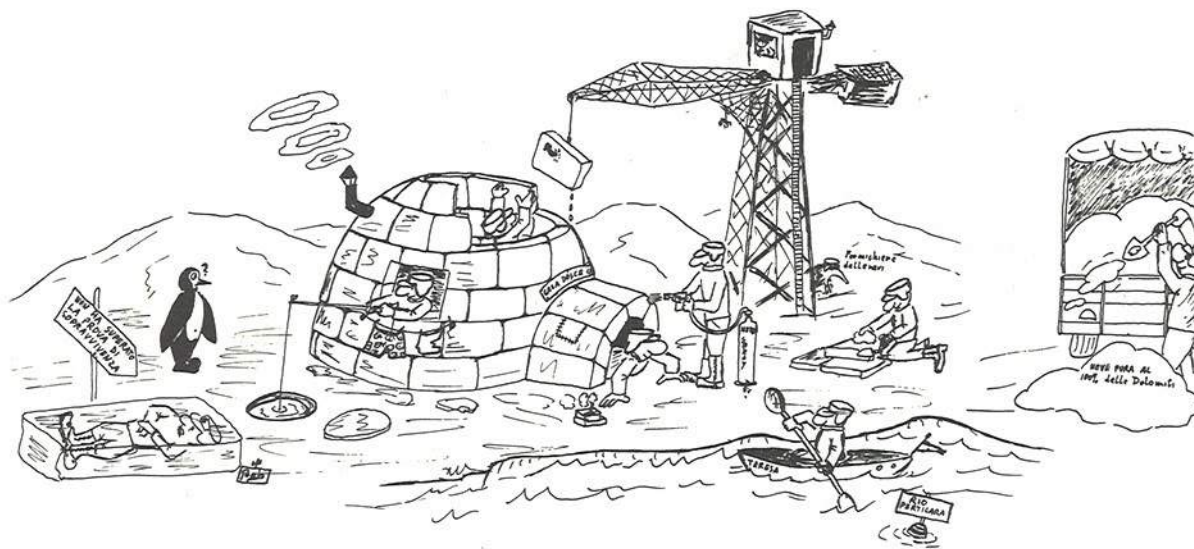




Pericoloso criminale sorpreso nell'atto di compiere una sua turpe azione: si alzava dopo il silenzio.



— Non puoi immaginare come sia esigente mio marito!



LA GIORNATA DELL'ALLIEVO GENERICO MEDIO (A.G.M.)

Meditazione del mattino: «Auffa!!!»
 Meditazione del pomeriggio: «Ron..Ron..ZZ..ZZ..Ron..Ron»
 Meditazione della sera: «È passato un altro giorno!»

COORDINAMENTO E COOPERAZIONE FRA LE VARIE ARMI

Il genere che è sempre il primo a giungere sul campo di battaglia scava la buca per il fante.
 Il fante si apposta nella buca.
 Trovandosi il fante in difficoltà, il cicalino chiede l'intervento dell'artigliere.
 L'artigliere prontissimo interviene con la massima precisione ... nella buca del fante.
 Il genere che è anche l'ultimo a lasciare il campo di battaglia ricopre la buca.
 Povero fante!

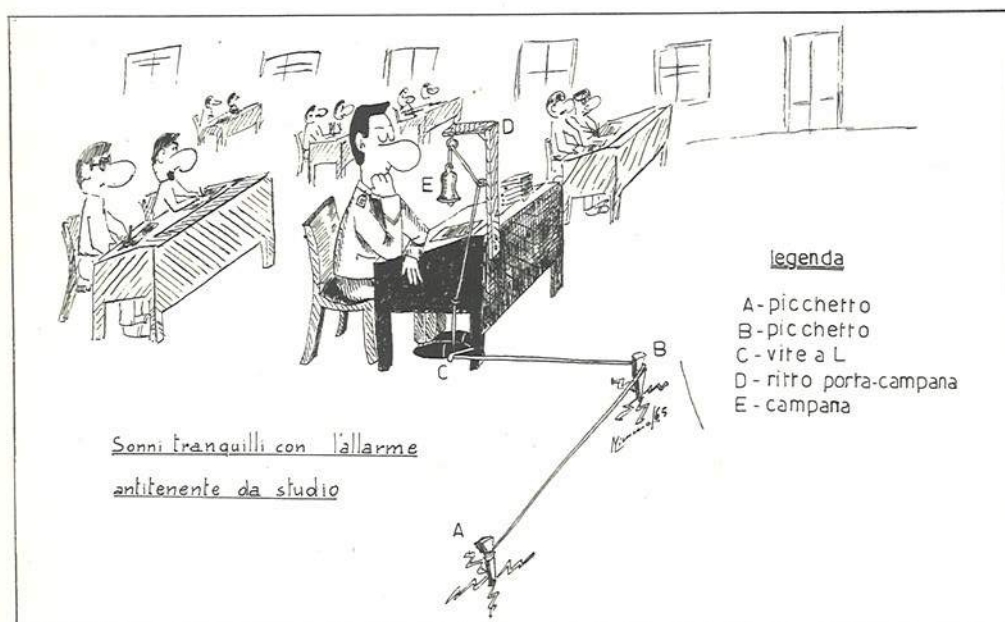
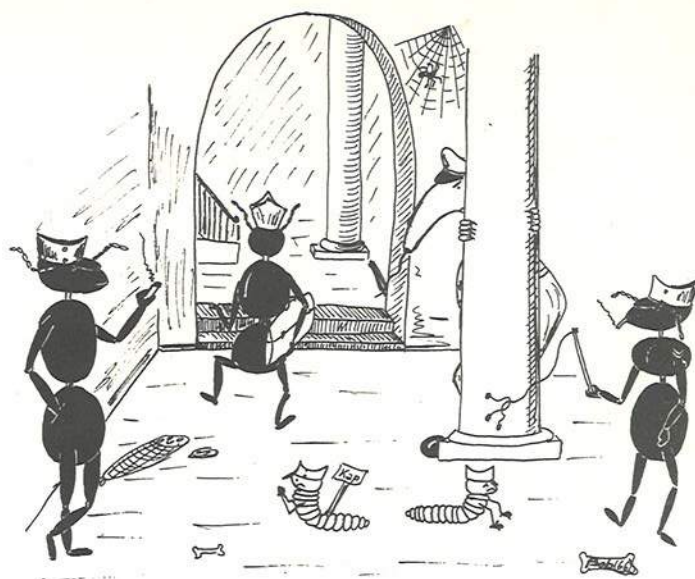
PARLA UNA STATUA

Ave! so' 'n famoso simulacro
che da tant'anni so' piazzato
senza l'ombra de un lavacro
dentr'an cortile ormai antiquato

Accidenti m'hanno mannato
l'aspiranti a tutto spiano
pe nun'avè andovinato
quante dita c'ho ne la mano

Pure er nome mio assai onorato
a un tenente avete dato
e mo' basta so' scocciato
vojo esse rispettato

e perciò quanno passate
sotto a me che sto qui fiero
su la mano e salutate
Caio Giulio, er condottiero!

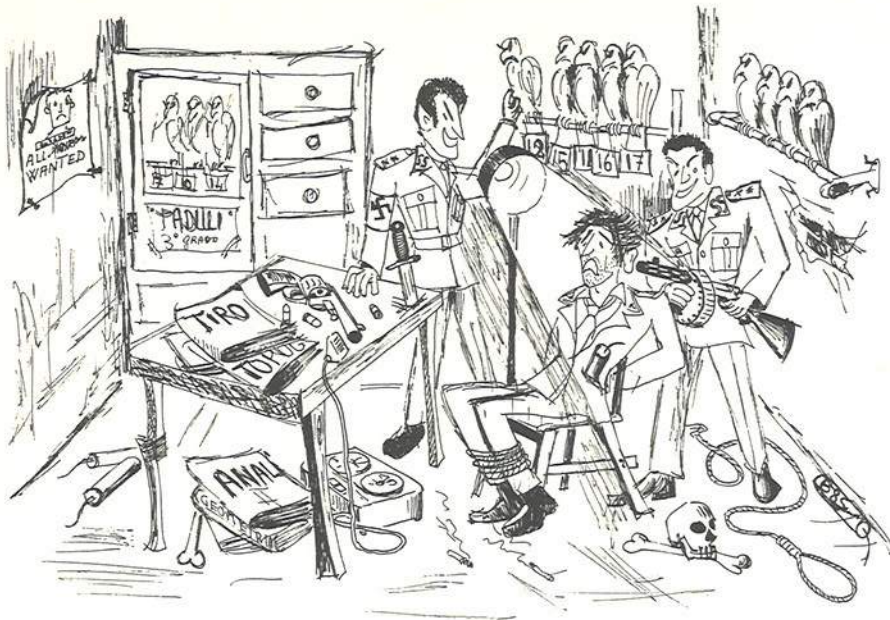


SOGNI DELL'ALLIEVO (come il solito, proibiti)

Sembra ormai sicuro che il progetto, secondo il quale il cortile Montecuccoli avrebbe dovuto essere trasformato in palestra di giardinaggio, (per cui ogni allievo avrebbe avuto a disposizione un metro quadrato di terreno per coltivare fiori), sia stato accantonato per mancanza di istruttori militari qualificati.

COLTE AL VOLO

Al bar arriva trafelato l'allievo che ha appena ricevuto la decade: «Capooooo!!! Mi faccia un caffè per favore».



investigazioni A... A. A. A.

Dal N.O.T.L.

INCURSIONE

Atto tattico comprendente azioni inaspettate condotte, con originalità di mezzi e/o procedimenti, dal battaglione anziani della A.M. operante in uniforme mimetica (tuta ginnica, scarpe ginniche, maglione a collo rovesciato) con armamento individuale (dentifricio, dentifricio, dentifricio e cromatina) idoneo ad azioni di forza, sbarcando dai piani superiori (compresa quota P.P.) in territorio nemico (lerci Kaps) al fine di compiere atti di guerra convenzionale.

metamorfosi dell' allievo



1: PRIMO PIATTO...



2: ...SECONDO PIATTO...



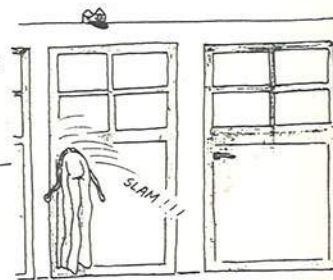
3: ...FRUTTA...



4: ...VINO (MOSCATO)...



5: ...DOPO DI CHE...



6. CONCLUSIONE (NATURALE...).

DENTIK

LA SETTIMANA SPORTIVA

ATTUALITÀ - SPORT.....

Negli ambienti sportivi ha suscitato molto scalpore il derby BROGGIANA-TENENZIANA, del quale vi presentiamo alcuni scorci della registrazione in collegamento diretto; commento a cura di Niccolò Cartesio.

«All'inizio breve allocuzione del Presidente promotore della manifestazione:

— ... i goals che ancora non abbiamo realizzato, che gli altri hanno già realizzato, che presto noi realizzeremo, ci porteranno ad una sicura vittoria ... —

Subito dopo il II.o Battaglione entra in pista e si schiera per la parata, simbolo della perfetta preparazione atletica, militare e disciplinare, che viene ancor più esaltata dal collaudatissimo «metodo tabella».

FORMAZIONI

BROGGIANA: Donnini (cap.) - Cassatella - Privitera - Strozzi - Mori - Fusco - De Pasquale - Spampinato - Guerrieri - Cacioppo - Carratù.

TENENZIANA: Ricca (cap.) - L'Abbate - Albarosa - Carluccio - Cucchi - Bellini - Ricci - Forlani - Canetti - Tosti - Ficucello.

Arbitro: Sig. Casalini da Casalecchio sul Reno, coadiuvato da quaranta peponi, scusate, dai segnalinee Quaranta e Peponi.

La BROGGIANA, squadra molto affiaccata, pardon, molto affiatata, ha fatto suo il motto del proprio capitano, che in codice tattico equivale a «Masta ha fatto la pipita» mi correggo: «masta Agavac Farmi La Ripita». In mancanza del capitano il suo vice, Cassatella, cambia spesso Tattica, impostandola, dopo laboriose ricerche, sulla nuova formula: «M' AMA SOSI» è «Il nemico non è fesso»

18.o - palla in possesso della velocissima ala De Pasquale, detto Pasqualillo (oriundo nord sudafricano); passaggio a Carratù, il quale calza male, scusate, calcia male, e palla in fallo laterale.

30.o - azioni alterne al centro campo; palla a Carluccio che sciabola in avanti a Canetti, il quale elude la sorveglianza del pur vigile Privitera e con un colpo di tosse, o meglio, di tacco, esegue una magistrale colombella atterrando nella foga lo Strozzi. Questi si fa verde e rivolto all'arbitro urla: «che razza di signor ufficiale! Punisca, signor Casalini, punisca!» Una cavalleresca stretta di mano fa seguito ad un baritonale «chiedo scusa» del Barbetti, voglio dire, del Canetti.

2.o - un suono di fanfara ci giunge dagli spalti ed ecco farsi avanti Forlani il quale supera uno, due, tre, quattro avversari, giunge al limite dell'area di rigore e spara la sua prima bersagliata, scusate, cannonata. Alto sulla traversa!

50.o - palla che viaggia lungo il fuso meridiano del campo geodetico, cioè, di giuoco. Se ne impossessa superbamente Spampinato, mentre Guerrieri invoca la sfera. Purtroppo Spampinato s'impappina e tiro io, tiri tu, lu tiro me va a finire fori bersaglio, non avendo tenuto conto de tutti quei mascalzoni che me influenzano la traiettoria; tutti possono sbagliare, persino i distanziometri, perché è chiaro che la palla è tonda, e se è chiaro, che cosa è chiaro?

55.o - fulminea puntata di Cacioppo che s'infrange contro il colonnato di S. Pietro del Bellini; interviene L'Abbate che gli somministra l'estrema unzione (tocco ferro).

60.o - autentica bazookata di Privitera ... alle stelle. L'accorrente Carluccio non riesce a stimare l'errore strumentale dell'angolo diastimometrico variabile che la traiettoria ha formato con l'asse orizzontale della traversa.

65.o - zuffa in area di rigore dei Tenenziani. L'arbitro, dietro segnalazione del Cicalino, pardon del segnalinee Quaranta, decreta una punizione perché evidentemente il pur bravo portiere Ricca è stato colpito da un evidente calcione.

70.o - azione personalissima del Pasqualillo che però perde la palla in seguito ad un plateale sgambetto di Albarosa; naturali recriminazioni contro lo Stato Libico che a suo tempo non gli rilasciò il passaporto.

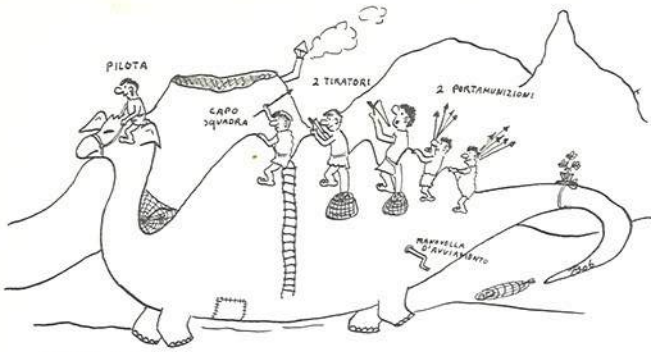
78.o - perfetto armeggio, anzi, palleggio, in otto tempi più uno di chiusura dell'estroso Mori.

80.o - Cucchi, notato che la squadra non era «a posto», interrompe fallosamente una discesa di Carratù in area.

L'arbitro decreta la massima punizione! La folla sino ad ora sportiva ed educata, irrompe in campo superando con somma disinvoltura le reti di protezione. Ohimè! Ferrari, non avessi mai insegnato agli Allievi a superare la cavallina!

Signori, è la fine; concludiamo battendo velocemente in ritirata.

A ROCCO LA MURA L'ARDUA SENTENZA.



EVOLUZIONE DEI
MEZZI NEL
COMBATTIMENTO



L'ESERCITO SI EVOLVE

ce l'hanno detto in molti, specie durante le lezioni di tattica. Infatti dal lontano 1965 ad oggi l'E.I. è mutato a tal punto che spesso si vedono volti smarriti domandare in giro: «Scusi, ha visto per caso l'esercito?» «No, sa, è così cambiato!» Potenti mezzi, armi terribili, cambiamenti d'organici (per cui gli stampati ci sono arrivati una volta finiti gli esami) e l'Allievo si deve adeguare. Per cui, basta Agavac farti la Peppina, andiamo tutti in massa a sperimentare i potenti mezzi messici a disposizione: e non importa se poi la «sega di Hitler» ha effetti nocivi sul viso di chi spara, o se chi carica il Bazooka per sbaglio v'infila un mortadellone da 5 Kg.; l'interessante è che con fare saldo e con sguardo sicuro, si sappia lanciare decisamente la sicurezza, tenendo ben salda tra i denti la bomba.

ADDIO ACCADEMIA!

D' in su la vetta dell'orologio antico
passerotto stanco rimirando stai
quell'allievo solitario che all'Accademia
pompa ed erra il suo studiar per queste stanze
Primavera d'intorno
brilla nell'aria e pei cortili esulta
sì ch'a mirarla t'inasprisce il core
Odi allievi pompar, urlar tenenti
gli altri allievi contenti, a gara insieme
per lo schiavo cortil fan mille giri
pur ripensando a lor tempo migliore
Ei pensoso in disparte il tutto mira
non compagni ma pompa
Non gli cal d'allegria, schiva gli spassi
pompa e così trapassa
dell'anno e di sua vita il più bel fiore
Ohimè, quanto somiglia
al tuo costume il mio!
Questo anno che cede col maggio
festeggiar si costuma fine corso
Odi per lo sereno un suon di squilla
odi spesso un tonar di ferree voci
che rimbomba lontan di cella in cella.
Tutta vestita a festa
la gioventù donzella del loco
lascia le case e per le sale viene
e mira ed è mirata, e in cor s' allegra
di trovar per l'occasione il merlo.
Ei solitario in questa
rimota parte dell'Accademia uscendo
ogni diletto e amore
indugia in altro tempo: e con il guardo
steso nell'aria salubre di nebbia
solingo ormai, venuto a sera
pensa a Torino che di pompa è frutto.

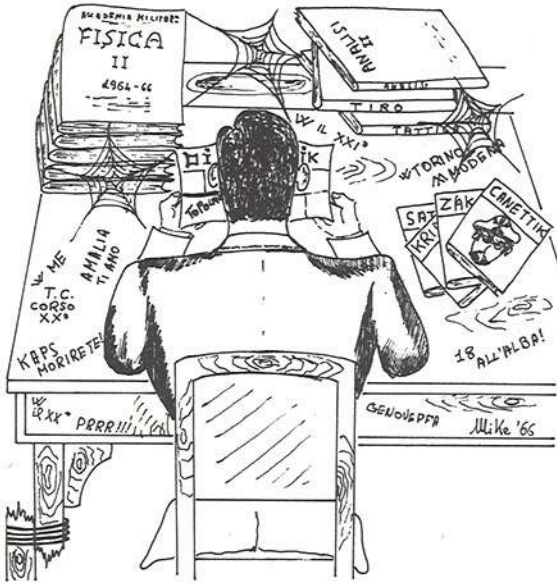
All' inferno e ritorno

S. COMPAGNIA

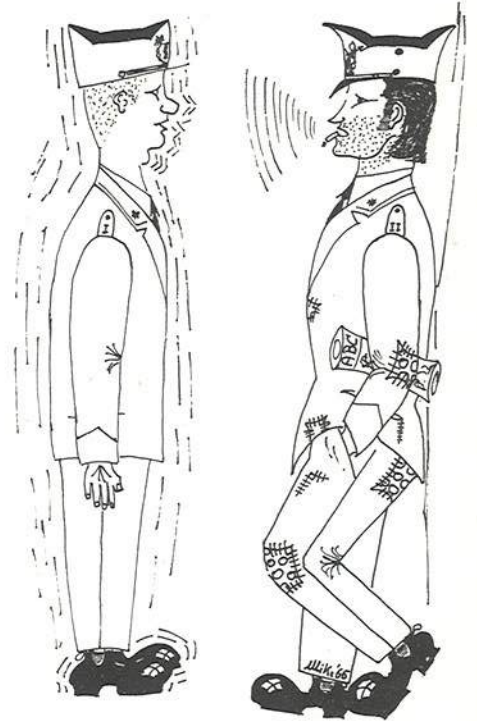


Le tre " S " che ci hanno accompagnato

serietà d'intenti



signorilità di tratto



SOGNI E REALTÀ

Un giorno il Sig. Capitano Strozzi fu chiamato in quel di Cesano di Roma per frequentare il corso AFUS. La notizia si propagò in un baleno ... Se ne va? ... Ma non farmi ridere, ... Se è vero mi faccio frate! ... Ma allora è vero, oh gioia, oh gaudium immenso, sai che pace in compagnia! ... Per quanto tempo? ... Un mese ... due mesi ... non tornerà più? Magari!!! ... Sai che bellezza, niente più morali di compagnia ... Niente più rapporti barbosi ... tabelle punite sempre pulite (se si riuscirà ad evitare Canetti!) ... Evviva ragazzi sarà una pacchia, anche noi potremo essere degli anziani « modello »...

E il tempo passò, in Quinta Compagnia si cercava di ammazzare la noia fra una libera uscita e l'altra, (mai visti tanti liberi uscenti della Quinta!!!).

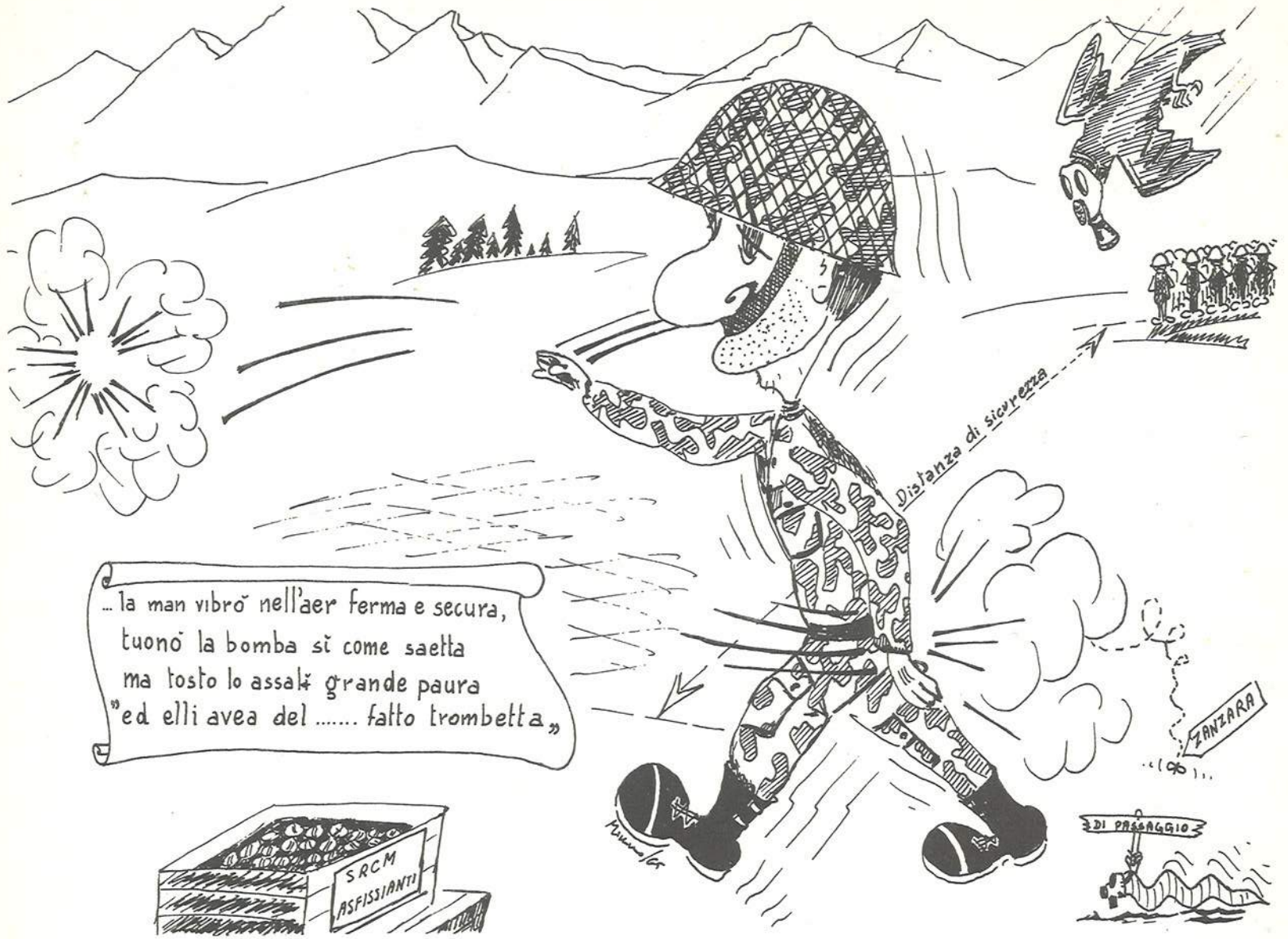
Poi, un giorno uno degli ex-fagottini entrò in camerata, dove, come al solito gli allievi stavano bivaccando, e portò la notizia cercando di riprendere la calma, disse: — Ragazzi... la sapete l'ultima? ... Strozzi ... oh mamma mia ... Strozzi ritorna!!! — ... ???!!!... Eeeeeehhh!!! Silenzio di tomba, poi si ricomincia di nuovo a respirare, ... ma smettila, ti sembrano scherzi da fare questi? ... Ma non raccontare freddure. Mi hai fatto venire una sincope! Al che il poveraccio ancora in stato di chock balbettò: — Ma è vero vi dico, è vero, c'è scritto sull'ordine del giorno, ed è anche in Bacheca... —

Fu un balzo unico, tutti si ritrovarono lì davanti alla Bacheca di compagnia a fissare quelle parole, quell'annuncio che qualcuno aveva rimarcato in azzurro a mo' di avvertimento o forse di condanna!...

E il tempo ripassò, la situazione si « normalizzò », tabelle con aggiunta (Canetti imperava), i rapporti di compagnia ripresero con nuovo vigore; la libera uscita ridiventò una conquista, e... se passando per i corridoi vedi un allievo con i capelli... (capelli???) ma che cosa sono i capelli??)... scarpe lucide, divisa linda e stirata, kepi nuovo (il vecchio naturalmente... addebitato), correre a mo' di razzo, ricorda... non è un cappellone, È UN ANZIANO DELLA QUINTA!!!

serenità di spirito





Come si crede il nostro
cappellone



Come si crede il nostro
capitano



Plotone



- Aldo Vinci
- Guy Notari
- Pier-Giorgio Saltarello
- Franco Cosentini
- Carlo Galimi
- Luigi Ambrosino
- Franco Bertolotti
- G. Antonio Andrich
- Felice Borreria
- Vittorio Biondi
- Antonio Boschini
- Salvatore Calcaquile
- Giacomo Cancian
- Luigi Cantone
- Angelo Carrino
- Giulio Castaldi
- Pietro Colala
- P. Angelo Consonni
- Remo De Santillis
- Nunzio Di Federico
- Renzo Ferlat
- Alfonso Gaito
- Giuseppe Lanuzza
- Michele Marciano
- Luigi Piccini
- Mario Pistoia
- Antonio Purificati
- Stelano Rinaldi
- Carmelo Rotondo
- Himmo Scuzzero
- Aldo Sgarbi
- Summo Sobie
- Bonito Spedalà
- Dino Strapparola
- Antonio Vallese





DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta giornalisti e fotografi sono riusciti a penetrare nella spettrale aula 104, dove la « COLUMBIA CEIAD » sta attualmente ultimando la lavorazione del film: « D'ISTRUZIONE FANTERIA » con la partecipazione straordinaria di Yoseph Caneti e il suo « first ploton » S. Quentin Company.

Ed ecco alcune sequenze salienti del film:

Silenzio d'oltretomba.

- PPistoia è suonato il sol? Anche perché qui non si sente bene!
- Tutti gli occhi volano su Pistoia che con un formidabile colpo di reni balza in piedi e...
- Gnorò!

Ma in quell'istante l'altoparlante, gracchiando con fracasso infernale, trasmette, dalla centrale sonora dell'orchestra sinfonica diretta dal maestro Offisal Picket, il doppio sol, siglando l'inizio della lezione.

Cineprese, riflettori, registi, sceneggiatori e attori sono rivolti al protagonista, immersi in uno spettrale silenzio.

Joseph Canety, tiratosi l'attillato giubbetto, con salto plastico e allungato, balza sul gradone antistante la lavagna e, lisciando la sua perfetta finta barba applicatagli dal truccatore, inizia la lezione.

— Piano di Lezione PL-2. Vedremo oggi come agisce la PPPAttuglia. Faremo una premessa, una definizione... Spada stia composto... SPADAA!!!... Ripôôso. Dunque dicevo che la PPPAttugla... Catola!!!

— Omandi!

— Catola, mi elenchi i compiti della PPPAttuglia di collegamento.

— Beh... 'ovvia'... dunque... la pattuglia di 'olle'amento...

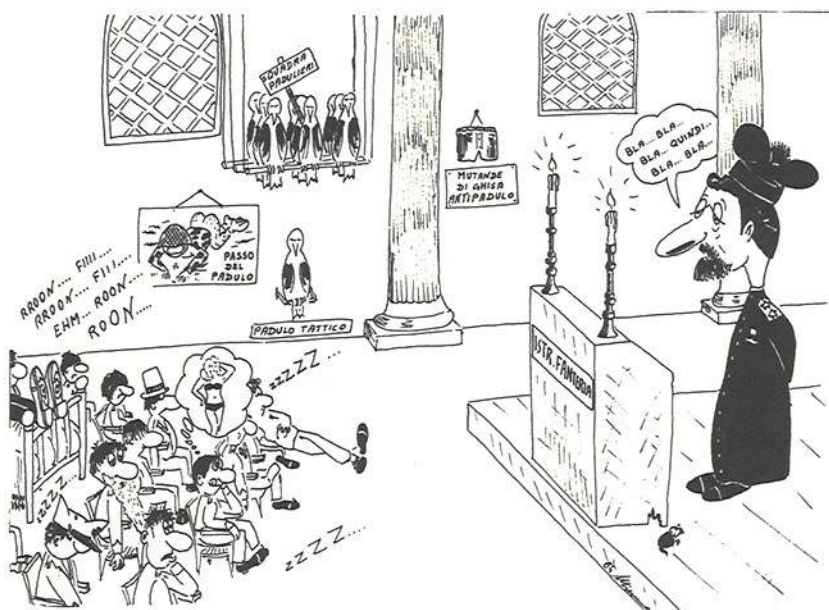
— No!! Me li deve elencare così: unò! duè! trè! Ha capito?

— Siorsi! Unò, duè, trè, 'uattro,...

— Si sieda e stia punito!... Marciano!

— Gommandi!

— Marciano, non si PPPArmetta, dico non si PPPArmetta, ripeto non si PPPArmetta di Pensare di aver sonno! PPerciò stia PPPUnito. E così tutti quanti stiano PPPUniti, PPPerché questo non è un PPlotone ma una Banda di PPPArtigiani. UH, UH!...





— Pronto, cara, sei tu?...
Butta la pasta



Imparammo a stendere linee telefoniche volanti.
— Pronto...! Pronto...! Alfa, Tango, Charlye...
Niente da fare, non si sente niente!



Il percorso di ardimento prevedeva ostacoli ardui e difficili, per cui era necessario agire in coppia: uno teneva basso il filo spinato e l'altro passava...

FORTIFICAZIONE CAMPALE

Uff. — Dopo aver scavato una postazione, dove mettiamo la terra di scavo?

All. — Bé, scavo un'altra buca e gliela metto dentro!

INGLESE

Prof. — Farò una domanda in inglese e uno di loro risponderà: What is your name?

All. — Tony Puriphicate (pron.: Toni Purificheit).

ORGANICA

Uff. — Allievo Spada mi dica dove si passa la visita di leva.

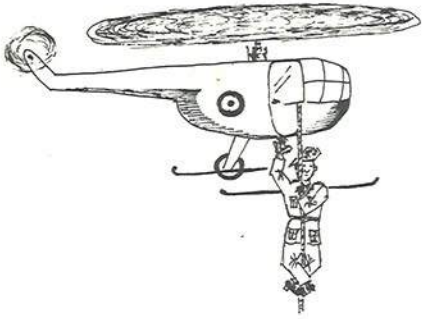
All. — ?!?... ma... all'Ospedale Militare.

Uff. — Si sieda altrimenti all'Ospedale la mando io!

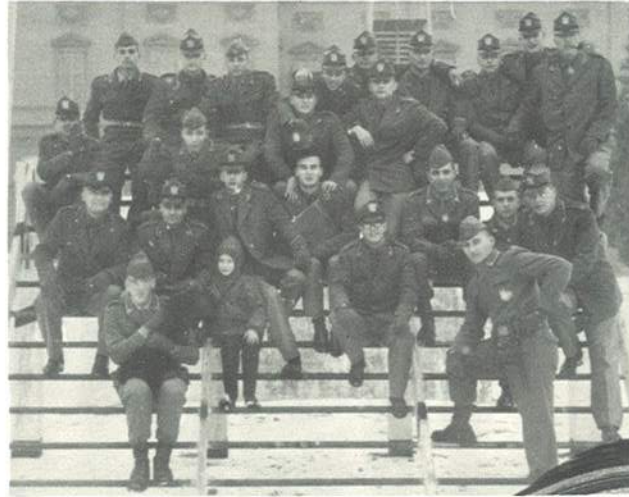


12 Novembre 1965: Donato chiede visita

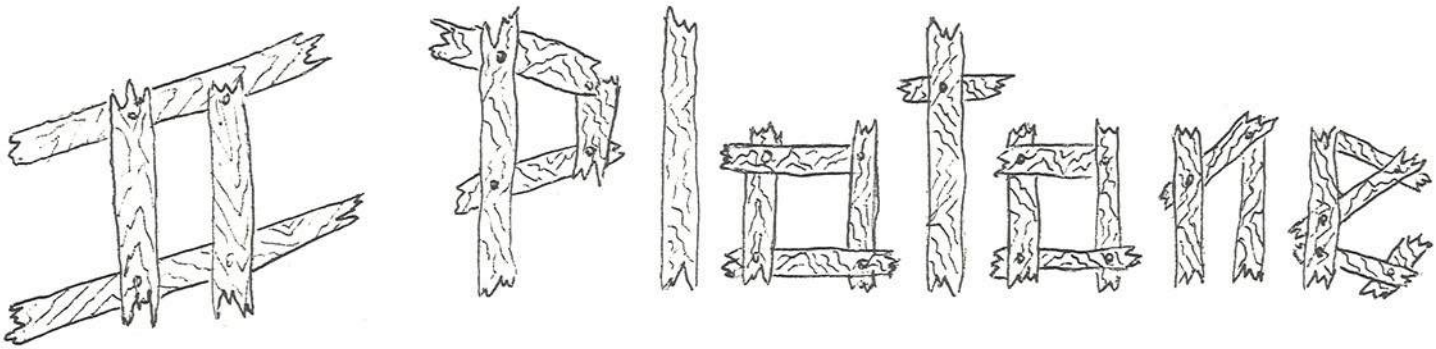
SEMO BONI!



PROVOLETTA - ARDITONE
alias Ten. ARDITO



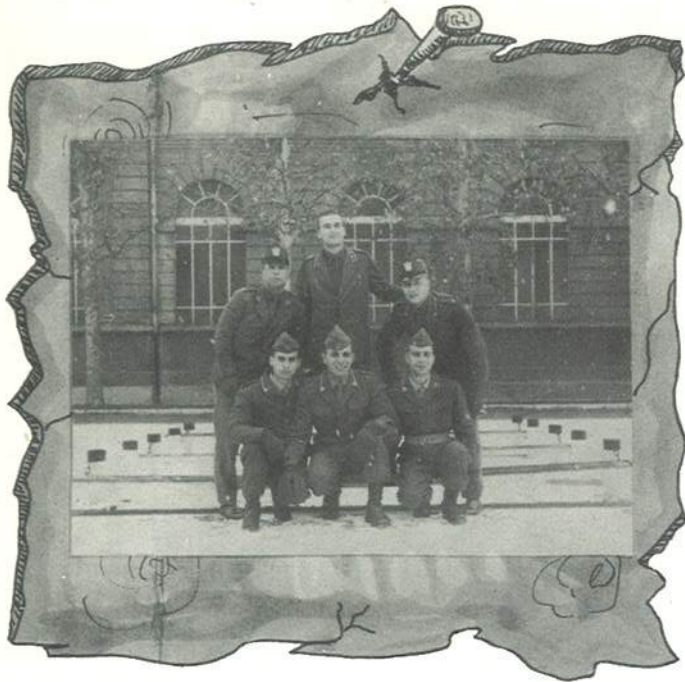
LOTHAR - alias BOMBARDINA
alias TARZANETTO ovvero sia
Ten. CUCCHI



CARTA D'IDENTITA

COGNOME:	PLATONE "IL MIGLIORE"
NOME:	SECONDO (A NESSUNO)
DI:	N.N.
PADRE ADOTTIVO:	TENENTE ARDITO
TUTORE ATTUALE:	TENENTE CUCCHI
NATO:	IL 26 OTTOBRE 1964
A:	MODENA
MORTO:	IL 4 AGOSTO 1966
A:	MODENA
FORZA:	DECIMATA
PASSATO:	OSCURO
PRESENTI:	NERO
FUTURO:	ANCORA PIÙ NERO

NON MEGLIO CONOSCIUTO COME: "IL PLATONE DEI
FIGLI DI MARIA"



COLANERI: Capoplotone 30 giorni 100 giorni di punizione; conosciuto come Tapino alias Verme Solitario alias Calimero; Cavaliere.

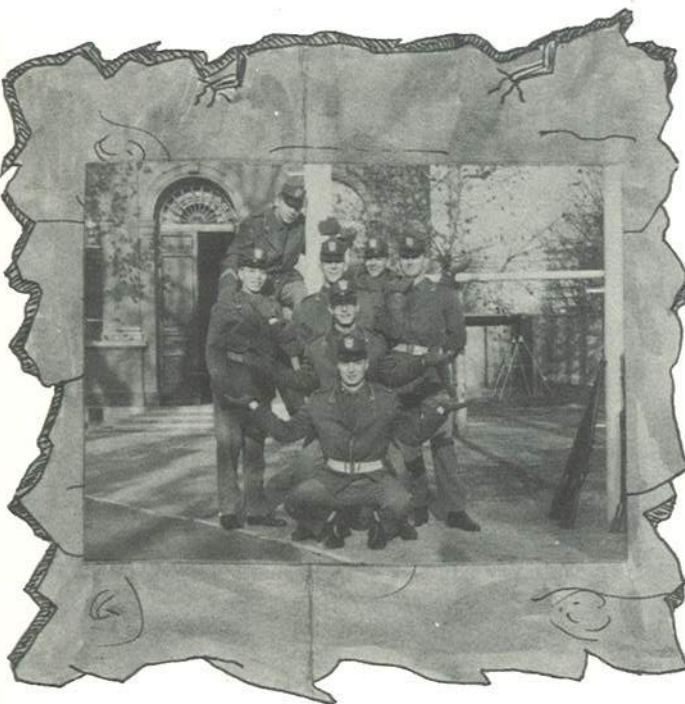
CRIVELLARO: « State zitti se no ... vi prego, state zitti »; animo buono; Watusso n. 1; Carrista.

DELLO MONACO: Il vivandiere del plotone; « In Accademia si mangia bene ma a casa mia... »; per lui l'amore è una cosa meravigliosa; Bersagliere.

FASANI: Buono, grande; « L'Accademia è una cosa seria »; 100 chili someggiati; « Fatemi provare che sono buono »; Artigliere (a.).

FORNASINI: « Ho fame!!! Chi ha zuccherini? »; la mela sotto il cuscino; scarpe grosse testa invece ... pure; Artigliere.

GENCHI: Genco Russo il nunziatello scafato; l'uomo dal chepì sprint; durante le lezioni di artiglieria scavava in un mastello; non gli importava di essere punito però non resisteva alle privazioni; Bersagliere.



ARRU: L'uomo che non poteva amare; voleva rivoluzionare la tecnica aeronautica in volo senza ali con moto Guzzi 500; Artigliere.

BILANCETTI: Mai contento; capocantore; « La Ciociara non è sottosviluppata »; Bersagliere.

CALABRÒ: Siculo jè; innamorato della tattica volle studiarla a fine estate; homo d'onore; amava il plinto; Artigliere.

CAPORUSSO: Asfittico automatico; appuntamento regolare con l'ufficiale di picchetto; in contrasto con l'asfittico n. 2 per lo scettro della pompa; Cicalino.

CARRIERI: Capocorso in ginnastica; bocca buona, pattugliatore scelto; Artigliere.

CARTOLARI: Sacrificò alla pompa quello che aveva di più caro, i calzoni e la cena; eterna zucca pelata; i locali di pulizia sono il suo regno di notte; conosciuto come Tersite, alias Shastri alias Ghandi; asfittico n. 2; Carrista.

CASSONE: Testa patologica; di Taranto in prov. di Noci; copertone di M.lli; Carrista.



MADONIA: Ex artigliere a causa di divergenze con « Lu Tire »; di notte suona il controfagotto; intimo amico di Luckj Luciano; Artigliere.

MINIO: Maledice ancora il mezzo centimetro che gli permise di entrare in Accademia; Fante d.

MONTAGNA: Il più bravo; distributore di zuccherini; capro espiatorio delle mancanze del plotone; il suo amore segreto: il Prf. Mannaresi; il suo santo protettore: S. Ardito; Artigliere.

MORGANA: « Che melo impari? »; ha studiato violino alla scuola di Paganini; Geniere.

PEDATELLA: Alpino inventato, aspirante Artigliere, vorrebbe andare nelle Trasmissioni, se sapesse andare a cavallo sarebbe Cavaliere; gli piace il Genio, sarà un Fante Div.

RATTI: 1.o porta-B.A.R. del plotone; prima di fare il telo a scivolo aspirava ai paracadutisti; non gli va mai bene niente; il suo amore segreto: Massa (e non Massa-Carrara); Carrista.

RENZI: 2.o porta-B.A.R. del plotone; prima di conoscere il significato della parola « copertone » aspirava ai Carabinieri; « C'è posta per me? »; voce d'angelo; Bersagliere.

SCHIAVI: I suoi sogni: una trattoria e cento ragazze; avvolto nell'aureo manto del 30 in fisica (non sa nemmeno lui come fece a prenderlo); Lagunare.

SIROCCHI: « Né mai più toccherò le Sarde sponde... »; l'ultima volta che lo videro in Sardegna era con Arru nei pressi di Orgosolo; Geniere.

STROPPA: Watusso n. 2; « Volli, sempre volli, fortissimamente volli »; lui è bravo perché ha studiato a Fermo; pallavolista; Artigliere.

URBANO: Corrispondenza espressa; l'uomo che non rideva mai; amava tremendamente le materie scientifiche; Artigliere.

VERSACE: Agente 00-25 da Vibo Valentia con amore; l'uomo dal braccio d'oro; Geniere.



Residuati bellici, jepps, panzers usati, spie di seconda mano ancora efficienti, aerei, mine, generali e colonnelli in pensione, munizionamento vario, ex criminali di guerra, evasioni da Sing-Sing, ecc... ecc... Rivolgersi a questa succursale della mafia.

ALDO MADONIA

Se cercate grane, se non avete abbastanza guai, se vi siete stufati di campare, se non riuscite a dormire senza che prima qualcuno non vi abbia pestato per benino, io sono il tipo che fa per voi.

P. LUIGI SIROCCHI

Cerco posto isolato, non importa se privo dei comforts accademici, possibilmente silenzioso dove si possa vivere in santa pace ma che sia specialmente il più possibile lontano dal ten. Canetti.

OTTAVIO RENZI

All. scafato, assumerebbe segretaria possibilmente laureata in Scienze Fisiche e Matematiche, requisiti essenziali: capelli rossi, BONA!!

MIKE GENCHI

Cerco disperatamente incubatrice, anche usata, che possa riportare alle normali proporzioni la mia carcassa impedita nel suo normale sviluppo dalla troppa pompa brutta.

MAX CARTOLARI

Provvigioni per il campo? Salumi, formaggi, spezie varie, verdura fresca e cotta, tutto potrete trovare al nuovo super-market della quinta cp., ultimo letto a sinistra entrando. Richiedete all'interno ciò che non vedete in vetrina.

ANGELO DELLO MONACO

CAMBIO DELLA GUARDIA

Un artigliere ci ha comandato
ed ora se n'è andato, chissà forse spaventato
« È colpa del plotone »
si pensò subito al battaglione
« Quegli allievi sono delle fiere
qui bisogna provvedere »
E dopo aver ponzato e riponzato
ci hanno rimandato un artigliere ma... corazzato.

SULLA LINEA DI TIRO

Ten. Ardito: ... Allora tutto è chiaro? Ha capito?
All. Fasani: Signorsì!
Ten. Avanti allora cosa aspetta a sparare?
All. Sig. Tenente non vedo il reticolo.
Ten. Guardi meglio... lo vede?
All. Signornò!
Ten. Avvicini meglio l'occhio, lo vede adesso?
All. Signornò!
Ten. Allora stia punito, lo vede adesso?
All. Signorsì!!

PULIZIA ARMI DA CAMPO

Una distesa davanti all'accampamento, confinante con il giardino di una casa colonica, gli allievi chini sulle loro armi, i bambini della casa colonica lì vicino che guardavano affascinati, uno di essi si avvicinò troppo e capitò vicino all'allievo Sirocchi che stava esprimendo il suo « amore e la sua ammirazione » per il suo Garand.

Cominciò così: « ... Bimbo come ti chiami... vedi questo è un fucile ... cosa dici? Vorresti giocarci?... »

Finì così:... « Ora bimbo basta, la prossima volta ti farò ancora pulire, cioè giocare con il fucile va bene? Ciao bimbo!!! »



ED INFINE LA...
BANDA DEL

BUCO

CHE VI PRESENTA
I COMMENTI

DELL'ULTIMA ORA

Però mi ero abituato!!! (cubo)

Via ragazzi se no ci ripensano!!!

Torino dolce vita!!!

Cara credimi verrò a trovarti!!!

Addio Sicilia bedda vado ancora più sù!!!

Finalmente andrò in libera uscita!!!

L'Accademia? mai sentita nomimare cosa è?

È forse una casa di cura?

Fruccillo mi hai rotto le ossa, ma se ti ritrovo...



Xe stada dura ma xe anca jinida!!!

Ma li mort... che faticate!!!

Alè donne!!! Arrivo io!!!

E adesso sotto a chi tocca!!!

Modena! Stazione di Modena! (prrr!!!)

A Torino si mangerà ancora brasato di manzo?

Avrò una camera tutta per me per studiare!!!

Un giorno verrò ad assistere ad una

parata in mio onore! (copertone)

È finitaaaa!!!